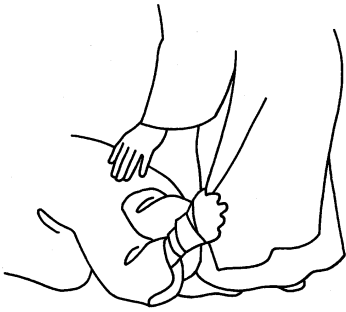




Sussidio per la liturgia * 11 febbraio 2018
6^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Marco chiude la giornata di Cafarnaon col detto di Gesù ascoltato domenica scorsa: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là», cui segue l'annotazione: «E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni». Oggi ci viene proposto l'episodio che fa da cerniera tra la giornata di Cafarnaon e le 5 controversie con scribi e farisei: la guarigione di un lebbroso. Il gesto rivela la personalità di Gesù e l'irruzione del Regno di Dio nel mondo. Tra i tanti segni possibili, perché Marco ha scelto proprio questo? Nell'ambiente giudaico

del tempo la guarigione di un lebbroso equivaleva alla risurrezione di un morto. Lo storico Giuseppe Flavio scrive nelle "Antichità giudaiche" che «i lebbrosi stavano sempre fuori delle città, dal momento che essi non potevano incontrare nessuno, non erano in nulla diversi da un cadavere». Un'eco di questa drammatica situazione la troviamo nella 1^a lettura: la lebbra condannava alla perdita delle relazioni! E cos'è una persona privata delle relazioni? La vita è fatta di incontri: nasciamo dalla relazione di un uomo e una donna, cresciamo grazie a tante relazioni, diventiamo a nostra volta costruttori di relazioni. Al malato di lebbra veniva negato il vivere da persona! E Gesù che fa? Si lascia avvicinare da un lebbroso, lo tocca e lo guarisce, anticipando il frutto della croce, dove darà tutto di sé per liberarci dalla lebbra del peccato e della morte. Gesù si pone al crocevia dei drammi umani e qui fa valere il peso della sua persona: in quel toccare il lebbroso c'è il suo Vangelo, la notizia buona di chi è Dio per noi e di chi siamo noi per Lui. Ne deriva l'urgenza di rivedere la qualità delle nostre relazioni, perché all'origine di tanti drammi familiari e sociali c'è proprio il modo viziato di relazionarsi! Chi ci libererà da questi carichi di solitudine e di morte, se non Gesù, il guaritore dell'umanità ferita? Nel messaggio per la Giornata del Malato il papa ci invita a guardare Maria, la madre piena di tenerezza verso i suoi figli. Preghiamo perché la Messa pomeridiana coi malati sia esperienza viva di Gesù che tutti vuole raccogliere sotto il segno della benevolenza di Dio.

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e Atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, il Signore Gesù ci convoca attorno all'altare. L'intensa sua partecipazione alle vicende umane lo spinge a rendersi accessibile da tutti. Come il lebbroso del Vangelo, avviciniamoci a Lui così come siamo supplicandolo di risanare l'umanità ferita da malattie, colpe e pregiudizi. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che ti lasci avvicinare dal lebbroso, abbia pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, che col tocco della mano risani il lebbroso, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore Gesù, che ci apra a relazioni nuove con Dio e col prossimo, abbi pietà di noi. **R/ Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. Risanaci, o Padre, dal peccato che ci divide e dalle discriminazioni che ci avvilitano; aiutaci a scorgere anche nel volto del lebbroso l'immagine del Cristo sanguinante sulla croce, per collaborare all'opera della redenzione e narrare ai fratelli la tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Il lebbroso se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento)

Presso gli antichi la lebbra era regolamentata da norme severe. Ascoltiamo un passo della legislazione mosaica per meglio comprendere la portata del gesto compiuto da Gesù.

DAL LIBRO DEL LEVITICO

(Lv 13,1-2-45-46)

Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse: «Se qualcuno ha sulla pelle del corpo un tumore o una pustola o macchia bianca che faccia sospettare una piaga di lebbra, quel tale sarà condotto dal sacerdote Aronne o da qualcuno dei sacerdoti, suoi figli.

Il lebbroso colpito da piaghe porterà vesti strappate e il capo scoperto; velato fino al labbro superiore, andrà gridando: "Impuro! Impuro!". Sarà impuro finché durerà in lui il male; è impuro, se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento».

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (Ps 31) – R/. Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia.**

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa * e coperto il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto * e nel cui spirito non è inganno. *R/.*

Ti ho fatto conoscere il mio peccato, * non ho coperto la mia colpa.

Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità» * e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato. *R/.*

Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti! * Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia! *R/.*

*** Seconda lettura**

(Diventate miei imitatori come io lo sono di Cristo)

Fare tutto nel nome di Gesù: questa è la via che apre a relazioni positive con tutti.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

(1Cor 10, 31 – 11,1)

Fratelli, sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio. Non siate motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; così come io mi

sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza. Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo. Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio*

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Un grande profeta è sorto tra noi, * e Dio ha visitato il suo popolo. **Alleluia**

*** Vangelo**

(La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato)

Trasgredendo le leggi, un lebbroso si avvicina a Gesù. Anche Gesù va oltre le norme: tocca il lebbroso e lo guarisce. Guarire: ecco la sua missione, il suo compito!

DAL VANGELO SECONDO MARCO

(Mc 1, 40-45)

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per

la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

Parola del Signore. *R/. Lode a te, o Cristo.*

*** Omelia**

* Professione della fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, rivolgiamo, come famiglia di Dio, la comune preghiera al Signore Gesù, guaritore dell'umanità malata nel corpo e nello spirito. Preghiamolo perché ci rinnovi nella mente e nel cuore e ci renda costruttori di relazioni sane in famiglia, in parrocchia, nella società.

Preghiamo insieme e diciamo: Risanaci, o Signore.

- Per la Chiesa, continuatrice della missione di Gesù: perché, accogliendo i ripetuti appelli di papa Francesco, sia aperta e accogliente, attenta al dolore dei malati, dei poveri, degli ultimi, preghiamo.
- Per i battezzati: perché siano testimoni credibili di Gesù, capaci di infondere nella società le grandi prospettive evangeliche dell'accoglienza, della solidarietà, del servizio, preghiamo.
- Per i responsabili delle nazioni: perché ascoltino i disagi dei malati e investano risorse umane e finanziarie per migliorare la qualità dell'assistenza medica e della ricerca scientifica, preghiamo.
- Per i religiosi e le religiose di don Orione: perché, grati per il dono della vocazione, vivano con intelligenza e gioia il carisma di evangelizzare i piccoli e i poveri mediante le opere della carità, preghiamo.
- Oggi celebriamo la 26ª Giornata del Malato: perché il Signore consoli gli infermi e doni ai familiari, ai medici e ai volontari la grazia di stare vicino a chi soffre con premura e tenerezza cristiana, preghiamo.
- Le gocce d'acqua che, all'offerterio, uniamo al vino sono segno della nostra unione alle sofferenze di Cristo: perché i malati depongano nel calice le loro pene, certi che Gesù saprà trasformarle in benedizione per loro, per le loro famiglie, per l'umanità, preghiamo.
- Per noi qui riuniti: perché dalla partecipazione alla mensa della Parola e del Corpo del Signore impariamo a condividere tempo e risorse con le persone bisognose di cure e di affetto, preghiamo.

C. Signore Gesù, nell'Eucarestia racchiudi tutto il bene che ci vuoi. Fa' che anche noi, come il lebbroso guarito, impariamo a ringraziarti e a comunicare ad altri l'importanza dell'incontro con te. A te onore, lode e gloria nei secoli dei secoli. *R/. Amen.*

* Orazione sopra le offerte

Questa nostra offerta, Signore, ci purifichi e ci rinnovi, e ottenga a chi è fedele alla tua volontà la ricompensa eterna. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

* *Antifona alla comunione: «Signore, se vuoi puoi guarirmi! Gesù disse: Lo voglio, guarisci». Al tempo tuo, Gesù, la lebbra non era una malattia qualsiasi: distruggeva la persona nel corpo e nello spirito, la isolava sia dalla comunità civile che da quella religiosa. Quel giorno, toccando e guarendo il lebbroso, tu gli hai ridato non solo la salute fisica, ma anche gli affetti, la vita nel villaggio, il lavoro. L'hai fatto rinascere! Gesù, dona a noi e alla nostra società la fede del lebbroso, la semplicità e il coraggio di venire a te così come siamo, in umiltà e fiducia. Oggi il tuo tocco sanante ci raggiunge nella corposità dei riti sacramentali: tocco sanante è l'acqua del Battesimo che ci fa rinascere figli di Dio; tocco sanante è la mano del sacerdote alzata sul nostro capo ad impetrare perdono e riconciliazione; tocco sanante è l'Eucarestia, il*

pane che spezzi e condividi con noi perché passiamo dallo stare contro allo stare insieme; tocco sanante è la sacra unzione con cui segniamo la fronte e le mani dei nostri malati. E come il lebbroso non poté tacere il bene ricevuto, così, Gesù, concedi a noi di capire che il modo più bello di ringraziarti è quello di invogliare altri a fare esperienza dell'incontro con te.

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Signore, che ci hai nutriti al convito eucaristico, fa' che ricerchiamo sempre quei beni che ci danno la vera vita. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

Liturgia delle Ore: 6^a Domenica del T.O. - 2^a settimana del salterio

AVVISI PER LA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

- 11 febbraio – 6^a Domenica del Tempo Ordinario – 26^a Giornata del Malato

▪ ore 15.30: S. Messa con i malati e unzione degli infermi. Segue un piccolo rinfresco,

- Lunedì 12 febbraio: santi martiri di Abitene

- Martedì 13 febbraio: sant'Archelao, sacerdote e martire

▪ ore 15.00-18.00: festa di carnevale in Oratorio

- 14 febbraio, Mercoledì delle Ceneri, INIZIO DELLA QUARESIMA

▪ Giorno di digiuno e di astinenza dalle carni. ▪ Ore 18.00 **S. MESSA PRO POPULO CON L'IMPOSIZIONE DELLE CENERI.** Oltre al popolo, sono particolarmente invitati i ragazzi e le famiglie del catechismo, i gruppi e le associazioni. Trasformiamo il frutto del nostro digiuno in offerta per i poveri della parrocchia.

- 15 febbraio: Giovedì dopo le Ceneri ▪ ore 17.00: Adorazione.

- 16 febbraio: Venerdì dopo le Ceneri

▪ Giorno di astinenza dalle carni; ▪ Via Crucis alle 17.00 e alle 20.00.

- Sabato 17 febbraio: santa Elisabetta Sanna

- 18 febbraio: 1^a Domenica di Quaresima – Giornata della Bibbia

▪ **3^a Giornata di spiritualità familiare sul Vangelo di Marco:** le reazioni all'attività di Gesù (Mc 3,7-35)

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it

LA QUARESIMA 2018 IN PARROCCHIA:

PREGHIERA:

- **quotidiana:** 7.10 Lodi mattutine, 7.30 S. Messa, 17.15 Rosario, 17.40 Vespri, 18.00 S. Messa;

- **settimanale:** Adorazione (giovedì ore 17.00); ▪ Via Crucis (venerdì alle 17.00 e alle 21.00);

EVENTI PARTICOLARI:

- 25 febbraio, 2^a dom. di Quaresima: **INCONTRO DIOCESANO DI PASTORALE GIOVANILE** (c/o la nostra parrocchia);

- Venerdì 9 e sabato 10 marzo: **"24 ORE PER IL SIGNORE"** (celebrazione di Forania c/o la nostra parrocchia);

- Domenica 11 marzo: **GIORNATA MISSIONARIA ORIONINA;**

- Lunedì 19 marzo, festa di S. Giuseppe: Giornata diocesana del lavoro;

- Martedì 20 e mercoledì 21 marzo: Incontri dei Genitori in preparazione alla 1^a Confessione dei loro figli;

- Giovedì 22 marzo, ore 16.00: Prime Confessioni.

PROPOSTE FORMATIVE PER GLI ADULTI:

- **PREPARAZIONE DI GIOVANI E ADULTI ALLA CRESIMA** (celebrazione: 19 maggio, Veglia di Pentecoste, ore 19.00);

- **CORSO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO** (inizio: martedì 20 febbraio, ore 20.00)

- **5 INCONTRI QUARESIMALI DI INIZIAZIONE AL MONDO DELLA BIBBIA:** la Pasqua porta d'ingresso, cuore e chiave di lettura delle Scritture (date e ora saranno comunicate il 18 febbraio, Giornata della Bibbia).